

## **Il Piano d’Azione per la Discesa Energetica per la cittadina di Kinsale (Irlanda)**

### **INTRODUZIONE**

di Rob Hopkins, coordinatore di corso, College of Further Educaion, Kinsale.

#### **Petrolio**

Il petrolio è un materiale straordinario. Può alimentare aerei, auto e camion, riscaldare le nostre case e generare elettricità. Può essere trasformato in una vasta gamma di plastiche ed altri polimeri che il mondo non aveva mai visto prima, consentendoci la possibilità di utilizzare una grande varietà di prodotti che i nostri antenati non si sognavano neanche – che cosa avrebbero fatto i vecchi marinai di Kinsale per poter mettere le mani sul vetroresina e sul mastiche al silicone! Vi si possono derivare farmaci, infatti la vasta maggioranza dei farmaci odierni sono di derivazione petrolchimica. Il petrolio è usato per rendere possibile la produzione di materiali che incorporano alti livelli di energia, come il cemento, l’alluminio, l’acciaio ed il vetro, che usiamo per costruire edifici. Esso ha reso possibile un’enorme crescita nell’impiego e nello sviluppo economico, ha creato una prosperità che le generazioni precedenti non si sognavano neanche. Ci ha permesso di costruire un’economia in cui produciamo sempre meno ed importiamo sempre di più. Esportiamo burro ed importiamo burro. Smantelliamo i nostri vecchi frutteti e compriamo mele dal venditore più a buon prezzo, fosse anche in capo al mondo. Abbiamo creato una facciata di ricchezza, mentre allo stesso tempo gettiamo stupidamente via proprio le cose che in qualsiasi altro periodo della storia hanno costituito la nostra ricchezza: boschi ben gestiti e diversificati, prosperi e diversificati mercati di cibo locali, abilità e tradizioni locali, diversità biologica locale, varietà di piante e di razze animali adattate al clima e al territorio locale. Comunque, mentre il petrolio ha portato indubbi benefici, questi hanno avuto il loro prezzo. I pericoli che il riscaldamento globale rappresenta per tutti noi sono ormai noti a tutti, basti dire che abbiamo modificato il clima in modi che stanno già causando caos nel mondo, e siamo solo all’inizio. Viviamo in un mondo in cui il petrolio ci ha permesso di creare un’ampia gamma di composti chimici mai visti prima, molti dei quali hanno creato problemi alla nostra salute e danni all’ambiente. Si stima che nel nostro corpo ci siano 400-500 sostanze chimiche che non esistevano 60 anni fa. Ci ha anche consentito di creare uno stile di vita in cui viviamo più velocemente – andiamo in macchina a fare la spesa, al lavoro, a divertirci. Siamo più stressati e insoddisfatti, consumiamo i pasti a tavola con la nostra famiglia sempre meno, abbiamo meno tempo per rilassarci con gli amici, c’è un senso crescente che “manca qualcosa”.

#### **Il picco**

Come il dott. Colin Campbell (esperto di petrolio dell’ASPO Irlanda e ispiratore del Protocollo di Uppsala, n.d.t.) sostiene, stiamo raggiungendo un momento cruciale nella storia umana. Un momento in cui la produzione globale del petrolio raggiungerà il suo picco, e da quel momento in poi la domanda sarà sempre superiore all’offerta. Non ce ne sarà mai più a disposizione tanto quanto ce ne è ora. In breve, raggiungeremo (o abbiamo già raggiunto) il punto in cui la crescita diventerà impossibile. Le nostre economie dovranno operare una transizione verso una graduale e continua contrazione piuttosto che verso una crescita illimitata. Ci sarà sempre petrolio nel terreno, ma la sua estrazione diventerà impraticabilmente costosa, e le nostre economie, basate sul presupposto della possibilità di una loro crescita illimitata, attraverseranno una fase traumatica di adattamento alla nuova realtà. Il co-fondatore della permacultura, David Holmgren, paragona la nostra situazione a quella di trovarsi in cima ad una montagna, dalla cui cima godiamo una veduta mai vista prima, ma dove si stanno raccogliendo nubi temporalesche. Dobbiamo condurre la nostra discesa giù dalla montagna finché siamo in grado di farlo, finché ancora abbiamo luce e condizioni meteorologiche favorevoli. Se solo lasciamo che il picco si verifichi, senza aver fatto programmi per affrontarlo, ci troveremo davanti ad una traversata ben difficile.

#### **La “Discesa Energetica” – una “discesa” pianificata**

C'è un vecchio detto che dice: *Ci sono tre tipi di persone; una che guarda le cose accadere, una che fa accadere le cose, ed una che dice "Che è successo?"* Noi abbiamo un'alternativa allo stare seduti e consentire ad un futuro incerto di dispiegarsi semplicemente davanti ai nostri occhi. La nostra dipendenza collettiva dal petrolio ci lascia molto vulnerabili, e di fatto è in larga parte responsabile dell'instabilità che vediamo nel mondo oggi. Per citare Jan Lundberg del Sustainable Energy Institute, *"una pace reale in un mondo alimentato a petrolio significa rifiutare la dipendenza dal petrolio in tutti i modi possibili"*. Dato che siamo un paese nell'ovest europeo, lontano dai centri di distribuzione della produzione di petrolio, ci troviamo all'estremità terminale di una lunga linea di distribuzione. L'Irlanda importa il 90% del suo cibo ed una percentuale altrettanto alta di energia. Una buona parte dei materiali per l'edilizia sono importati, e così i farmaci e molti altri beni essenziali. Malgrado la nostra grande ricchezza materiale ed una economia in crescita, siamo molto vulnerabili alle fluttuazioni nell'offerta e agli eventi internazionali. Dato che siamo in grado di vedere la scena del picco del petrolio che ci si apre davanti agli occhi, sta a noi agire e fare qualcosa, ma cosa? Il famoso ecologista Howard Odum coniò il termine "discesa energetica" per indicare la transizione da un'economia ad uso intenso di energia ad una economia più frugale, coniando anche l'espressione *una discesa prospera* per mostrare che, se pianificata, potrebbe rappresentare un'opportunità per una grande inventiva ed abbondanza. Questo documento rappresenta, per quanto sappiamo, il primo tentativo al mondo di formulare un *Piano di Discesa Energetica* per un insediamento specifico. E' la prima volta che una comunità ha considerato realisticamente come gestire questo periodo di transizione per il beneficio di tutti, secondo una serie di passi successivi definiti su uno specifico arco di tempo (dal 2006 al 2021). Nel suo indispensabile libro sull'argomento, *"La Festa è finita – petrolio, guerre ed il destino delle società industriali"*, Richard Heinberg invita il lettore ad andare in una città ed osservare quanta energia viene usata. Come l'energia sottende il lavoro che la gente svolge, da dove provengono le merci, il trasporto, il riscaldamento e così via? Lui suggerisce di immaginare la stessa scena con il 10% di energia in meno, e poi il 25%, il 50% ed infine il 75%. Una volta che abbiamo superato il picco, possiamo aspettarci una riduzione dell'energia disponibile di circa il 2% annui. Vale la pena fare questo esercizio. I risultati ci portano a riflettere, e questo è ciò che gli studenti del secondo anno del Kinsale Further Education College hanno fatto nel corso dello scorso anno. Può portarti a porti delle domande scomode e a trovare delle risposte sorprendenti.

### **Kinsale 2021**

Gli studenti del corso di Sostenibilità Pratica si sono chiesti che cosa la realtà di una discesa energetica avrebbe potuto rappresentare per Kinsale, e che cosa si poteva fare. Hanno consultato molti dei più grandi pensatori in questo settore, ed hanno studiato profondamente le cose. Nel febbraio 2005 hanno organizzato un evento intitolato *Kinsale nel 2021 – Verso un Futuro prospero e sostenibile insieme*. A questo evento hanno invitato molte persone influenti di Kinsale, ed hanno iniziato mostrando loro il film vincitore di vari premi *The End of Suburbia*. Il resto dell'evento era stato ideato come una sorta di *think-tank* (momento di discussione e riflessione collettiva), in modo da mettere in grado la gente di discutere questioni emerse dalla visione del film e in modo da sollecitare idee riguardo a ciò che si poteva fare nella città per cominciare a gestire vari problemi.

Come seguito a questa iniziativa, attualmente è in via di organizzazione un altro evento dal titolo *Alimentare il Futuro – la sfida e l'opportunità del picco del petrolio*, a cui parteciperanno molti esperti mondiali ed in cui si proporranno e discuteranno modi creativi per affrontare la sfida.

Noi sentiamo che queste esperienze insieme con questo documento, costituiscano dei primi saldi passi verso un modo più solistico di affrontare il futuro di Kinsale.

### **Questo documento**

Il documento che tenete ora in mano è il risultato dell'impegno degli studenti nel loro ultimo corso. E' un lavoro audace e visionario. Offre una scansione temporale in base alla quale Kinsale può iniziare ad individuare gli elementi di cui ha bisogno allo scopo di effettuare la difficile traversata

che ha davanti. E' anche una *roadmap* per la sostenibilità, il ritorno ad una dimensione locale, all'abbondanza. Alcune delle idee qui contenute vi possono essere già venute in mente, molte di esse probabilmente no. Nell'insieme offrono una proposta per fare un passo avanti, con Kinsale che guida il resto del paese, dando l'esempio come prima città che non ha ficcato la testa nella sabbia né ha sperato che il problema si sarebbe semplicemente risolto ignorandolo. Kinsale potrebbe guadagnarsi un grande vantaggio dall'essere la prima città che batte sentieri nuovi, la prima città ad iniziare questo processo. Comunque le idee non sono niente se restano solo parole sulla carta. Per citare Joel Barker, *la visione senza l'azione è semplicemente un sogno, l'azione senza visione è solo un modo per passare il tempo, la visione con l'azione può cambiare il mondo*. Noi offriamo questa visione come un primo passo verso l'azione che noi speriamo seguirà. E' per questo motivo che in appendice a questo documento includiamo un articolo che esplora il concetto di un Centro per la Sostenibilità a Kinsale. Lì si definisce come un centro di questo tipo potrebbe essere fondato e quali potrebbero essere le sue funzioni. Il Centro avrebbe il grosso compito di attuare questo piano nella città, dando il via a molti dei progetti e delle iniziative descritte qui. Offriamo questo documento come un primo passo di un lungo, appassionante e affascinante viaggio.

# CIBO

## Il Presente

Kinsale è nota come la capitale gastronomica dell'Irlanda. Se è vero che ospita molti bei ristoranti, è d'altra parte è dipendente dal cibo importato come qualsiasi altro luogo in Irlanda. Oltre il 90% del cibo consumato a Kinsale viene da fuori, e questa percentuale aumenta con via via che i prodotti importati diventano più economici. Gli agricoltori sono pagati per lasciare la terra incolta, mentre potrebbe essere coltivata e produrre cibo per i mercati locali. In un futuro prossimo quando la realtà del Peak Oil si verrà progressivamente manifestando, scopriremo che la sicurezza del cibo non è solo un problema del Terzo Mondo. Come ha mostrato nel Regno Unito la recente crisi del carburante, i supermercati contengono solo cibo per tre giorni, come dice un vecchio detto "la civilizzazione è solo profonda tre pasti". Molto di ciò che consumiamo ha percorso grandi distanze, è saturo di pesticidi ed altri prodotti chimici, ed è coltivato in modi che impoveriscono il suolo. Anche se optiamo per il biologico, c'è un'alta probabilità, se facciamo la spesa a Kinsale, che il cibo biologico che compriamo è stato coltivato oltremare, con l'impatto ambientale che consegue ad un trasporto su distanze così lunghe. Il cibo è una delle pietre miliari della vita, e via via che il prezzo del petrolio salirà, scopriremo quanto siamo diventati dipendenti da un sistema totalmente inaffidabile.

## Il Futuro

Al 2021 Kinsale è passata dalla dipendenza all'auto-sufficienza. La coltivazione e la produzione di cibo è diventata parte integrante della vita della città: I prati sono una cosa del passato, i tosaerba sono attaccati alle pareti dei pub come i vecchi aratri lo erano nel 2005, relitti di una bizzarra forma di uso della terra che la gente praticava alla fine dell'Era del Petrolio. Tutto il paesaggio urbano include piante eduli, alberi da frutta fiancheggiano le strade, tutti i parchi ed i prati sono diventati orti comunali, ed ogni giardino di casa contiene un orto. Il risorgere dell'autoproduzione del cibo ha portato grossi benefici alla comunità. La gente ha riscoperto vecchie varietà, ed ha ricominciato a conservare e a scambiare i semi. Come la dieta della gente è migliorata grazie al consumo di una maggiore quantità di verdure e ortaggi freschi, e la gente è tornata ad apprezzare il lavoro fisico di coltivare l'orto, è migliorata la salute e sono diminuite comuni malattie. La gente è più consapevole delle stagioni, ed una vivace economia locale basata su miele, verdure, pesce e pollame fresco e frutta ha sostituito la monocultura del supermercato così popolare nel 2005.

## Passi pratici

### 2005

- Il Centro per la Sostenibilità di Kinsale nomina un Responsabile per il Cibo Locale, con l'incarico di promuovere il cibo locale. Il suo primo compito è organizzare un evento pubblico con l'obiettivo di raccogliere idee, invitando tutti coloro che hanno a che fare col cibo a K per discutere le indicazioni ed i suggerimenti di questo documento e aggiungerne di nuovi
- In seguito a questo incontro si forma un Partenariato sul cibo locale. Costituito da parti direttamente interessate e rappresentanti di vari settori che siano in qualche modo interessati al cibo, il Partenariato gioca alcuni ruoli diversi. In primo luogo è utile al dibattito corrente sulle questioni relative al cibo, in secondo luogo facilita la creazione di una rete di cibo locale.

### 2006

- Il Responsabile Cibo Locale, insieme con il Partenariato CL, produce un Piano di Azione Cibo Locale per K, che definisce *steps* pratici verso l'obiettivo cibo locale a K. Viene prodotto un sunto di questo documento, insieme con una Guida al Cibo Locale, che elenca tutti i produttori e i coltivatori locali nell'area di K

- Il Responsabile Cibo Locale lavora con le scuole per modificare i loro criteri di approvvigionamento per quanto riguarda il cibo. Le scuole si impegnano ad acquistare il 60% del cibo dai produttori locali, il 40% del quale è biologico.
- Il Partenariato Cibo Locale forma un Gruppo Leader per iniziare a indirizzare K a diventare una città Slow Food. Essi organizzano una gita ad altre città Slow Food in Europa per cominciare ad entrare nell'esperienza.
- Il FEC (College of Further Education, a carattere professionale) aggiunge un modulo di Agricoltura e Commercializzazione di Prodotti Biologici al suo Corso Pratico di Sostenibilità, in modo da dare alla gente le abilità commerciali oltre a quelle pratiche necessarie per guadagnarsi da vivere producendo cibo entro l'area urbana.
- Individuare un certo numero di luoghi dove impiantare frutteti intorno a K, e piantarvi alberi insieme ai bambini delle scuole, usando varietà locali dove sono disponibili.

## 2007

- Il Gruppo Leader Slow Food si occupa di avviare l'iter per fare di K una città Slow Food. Questo cambiamento significa che i ristoranti di K continueranno a caratterizzarsi per il cibo di buona qualità, ma che ad essa verrà aggiunta una nuova attenzione al cibo locale, biologico di alta qualità. Ciò comporterà anche una riscoperta ed una valorizzazione delle antiche ricette. Tutto ciò contribuirà a riportare le persone a contatto delle proprie tradizioni alimentari. Il Gruppo Slow Food introduce un marchio Kinsale Slow Food, che sarà attribuito ai ristoranti che risponderanno ai requisiti. Il programma è lanciato con un pranzo slow food presso il municipio di K.
- L'energia che si è attivata dietro all'obiettivo di fare di K una città slow food contribuirà all'avvio di un Mercato degli Agricoltori di K. Il Mercato si terrà ogni venerdì, e porterà cibo locale alla comunità, e sarà una celebrazione della cultura del cibo locale. Come è stato in molti altri luoghi, Il Mercato degli Agricoltori crea molte nicchie per piccoli coltivatori ed è un importante evento sociale per la città.
- Il Comune di K introduce una riduzione di imposte per esercizi che usino più di una data percentuale di cibo locale
- L'ospedale di K inizierà a procurarsi cibo locale
- Il Comune di K introduce nuove linee guida per il personale addetto al mantenimento di parchi e giardini. Verrà loro chiesto di frequentare un corso di permacultura. Ovunque si piantino nuovi alberi, deve trattarsi di specie produttive. Sono particolarmente indicati noci e castagni, così come un'ampia gamma di piante da frutto. Nuove linee guida sono introdotte per i progettisti (architetti/imprenditori), tutti i nuovi progetti di sviluppo devono essere accompagnati da un progetto di impianto di giardino a piante eduli. Le nuove linee guida creano opportunità di lavoro per studenti del Corso di Sostenibilità Pratica del FEC di K, che sono specificatamente preparati a questo lavoro, un certo numero dei quali fanno consulenze per andare incontro a questa nuova domanda.
- Gli studenti del FEC di K iniziano a lavorare con le scuole locali per progettare ed impiantare orti in ogni scuola.

## 2008

Kinsale è riconosciuta come la prima Città Slow Food dell'Irlanda. Si tiene una Festa Slow Food per festeggiare. Il fatto di essere la prima Città Slow Food consente al Comune di attingere fondi per attivare una serie di progetti agricoli in città. Fra questi:

- Un orto comunale nel giardino di fronte al Municipio
- Un'iniziativa Alberi da Frutto per K, con cui si mettono a disposizione degli abitanti di K alberi da frutto gratis, con relative indicazioni e consigli per la coltivazione
- Una proposta che riguarda un grosso parcheggio della città in questi termini: il parcheggio sarà trasformato in un Progetto mini-Eden: una cupola di vetro che contiene un "Macchina

Vivente” per il trattamento delle acque di scarico, un bar, un arboreto con piante da frutto subtropicali e un orto. Questa struttura diviene una grossa attrazione ed è un esempio all'avanguardia di attrazione turistica ideata per portare grossi benefici a una città oltre a semplicemente attrarre turisti.

- Un progetto “Easy-Garden” dove si riproducono verdure e ortaggi in vassoi che vengono poi passati alla gente per essere direttamente piantate, risparmiando così alle persone l'impiccio di produrle da seme.
- Un programma per cercare varietà locali e rare di frutta a K e per preservarle, tramite riproduzione.

## 2009

Il marchio Slow Food è esteso ad includere i Bed and Breakfast. Rispondendo a certi requisiti potranno chiamarsi Slow Bed and Breakfast (oppure Bed and Slow Breakfast !) Si qualificheranno sulla base di alcuni criteri, ed in primo luogo che forniscano cibo locale. Se tutti i B&B di K prenderanno il marchio Slow Food, questo creerà un considerevole mercato per i prodotti locali.

## 2010

- A questo punto, i vari cambiamenti a favore del cibo locale da parte delle scuole, dell'ospedale e dei B&B, oltre alla presenza di un Mercato Agricolo attivo e ben inserito nella città, hanno iniziato a creare significative opportunità di mercato a K per coloro che vogliono produrre cibo locale. Polytunnels cominciano a spuntare qua e là intorno a K, e di nuovo si sente in città il verso dei polli. West Corl LEADER mette a disposizione fondi alla gente che voglia avviare produzione di alimenti su piccola scala, ed offre anche consulenza e supporto commerciali.
- Come parte del processo Slow Food, e nell'interesse di fare di K una città sostenibile, il Comune di K vieta l'uso di erbicidi lungo il margine strada in città.

## 2011

- Gruppi di agricoltori proprietari di terra nella zona di K si riuniscono e formano una cooperativa di cibo locale bio. Con l'aiuto di Teagasc, convertono il loro terreno a colture biologiche, e lavorano insieme specificatamente per il mercato locale. Si dedicano in particolare alle colture più voluminose come patate, carote e pastinaca, destinate a integrare le insalate ed altre verdure più facilmente trasportabili che sono coltivate vicino o all'interno della città.
- Gli agricoltori convertono in bio anche le loro greggi, ed iniziano a valorizzare il latte che producono producendo formaggio e burro nella fattoria per il mercato locale. Inoltre la Cooperativa, con tutti i suoi soci, riconsidera tutte le sue pratiche alla luce del Peak Oil. Questo porta a minori densità di stoccaggio, e a una diffusa adozione della pratica del Foggage Fatming, così come si è sviluppata a Fordhall Farm nel UK (see Resources). In questo sistema tutto il bestiame è al 100% allevato in condizioni naturali (brado) e si alimenta su pascoli ricchi di specie diverse e liberi da prodotti chimici tutto l'anno (ci dovrebbe essere un certo periodo di conversione per riseminare i pascoli e ricostituire il necessario tappeto erboso). Non si usano antibiotici di routine né ormoni per la crescita. Il bestiame non è alloggiato in stalla nell'inverno, così non c'è bisogno di aggiungere concentrates.
- La Coop degli Agricoltori e i produttori locali si trovano insieme e creano un Programma Agricolo sostenuto dalla comunità, per cui i clienti possono ordinare cibo direttamente da fonti locali. Una cassetta di prodotti misti è consegnata su base settimanale alle case della città. Questo consente anche al cliente di avere un collegamento diretto col produttore, così sanno da dove viene il loro cibo.

## 2012

- Si tiene una gara “Città del Gusto” come sfida a livello nazionale per vedere quale città è in grado di produrre più cibo nei modi più fantasiosi entro le mura urbane. Altri criteri possono essere il modo più immaginativo di coinvolgere una quanto più ampia rappresentanza di settori diversi della società nella produzione di cibo ed il revival di antiche varietà e di vecchie tecniche. E’ coordinata e gestita in modo simile alla competizione “Città Ordinate” (vedi sezione rifiuti?), ed è molto utile per promuovere la produzione di cibo locale in Irlanda. Il suo ufficio centrale ha base nel Centro per la Sostenibilità di K.
- Vengono offerti corsi di formazione alla comunità di K su nicchie di mercato innovative. Fra queste la coltivazione bio di funghi shiitake, verdure inusuali, e modi innovativi di coltivare i cereali. Questi laboratori si tengono al FEC di K e sono finanziati da Bord Bia e West Cork LEADER.

## 2013

- Viene allestito un laboratorio che produce spore per funghi gastronomici e a scopo medicinale, sul modello del Humungous Fungus company nel Regno Unito (vedi risorse). Essi vendono spore. Questi funghi hanno enormi benefici per la salute, in realtà la maggior parte delle medicine in Cina e Giappone sono fatte a partire da questi funghi.
- Allo scopo di facilitare alle persone la coltivazione di verdure e ortaggi, il Progetto “Easy-Garden” si collega col Programma Compostaggio Comunale, e offre un intero pacco omaggio, insegnando alle persone come fare l’orto senza bisogno di vangare e fornendo loro allo stesso tempo le piantine.
- L’”Apple Day” inizia ad essere festeggiato come festival annuale a K, con lo scopo di valorizzare le varietà locali e riportare la gente a contatto con con le antiche tradizioni connesse alle mele a K.

## 2014

- Nell’interesse dell’efficienza energetica ed anche allo scopo di promuovere la coltivazione di prodotti agricoli sul posto, vengono messi a disposizione fondi per allestire serre nel giardino o nel cortile di casa (serre da appoggiare all’abitazione col tetto ad una sola falda). Tali serre dovranno però rispondere ad alcuni requisiti: non devono essere riscaldate,, devono essere isolate termicamente dal resto della casa, devono essere esposte a sud. Si offre inoltre consulenza su come e quali specie coltivarvi.

## 2015

- Un “Servizio Abbinamento” viene creato per risolvere il problema dell’accesso alla terra a K. Un certo numero di persone giovani e abili fisicamente vivono in appartamenti ed in case senza giardino, mentre molte persone anziane vivono in case con giardino ma non ce la fanno da soli a coltivarlo. Molti di questi anziani vorrebbero vedere il proprio orto-giardino utilizzato e produttivo, magari in cambio di una sorta di “tassa verdura”, e cioè di una parte della produzione. Questo servizio abbinamenti si occuperebbe di questo, presentando le persone e fungendo da intermediario nel caso dovessero insorgere problemi.

## 2016

- Un sistema di acquacultura è progettato per la città. Essendo una conca naturale, K è sotto molti aspetti un luogo ideale per un sistema sostenibile di acquacultura. L’acqua è incanalata in una serie di laghetti che sono usati per allevare pesce d’acqua dolce, come la trota.
- I frutteti impiantati nel 2007 iniziano a produrre con regolarità. Si installa in città una pressa per la produzione di succo di mela, cedro e aceto di cedro.

## 2016-2021

- Con l'assistenza di varie organizzazioni ora esistenti e attive ed i ben visibili benefici della coltivazione del cibo locale, vi è un significativo progresso verso una cultura del cibo locale. K è all'avanguardia del resto del paese non solo per aver realizzato le infrastrutture necessarie per una economia locale del cibo, ma anche per ospitare vari eventi che la celebrano. Il sistema ecologico di acquacultura è attivo, e porta il bel rumore dell'acqua nelle vie di K così come pesce di alta qualità. Il progetto della casa di vetro nel parcheggio ha ottenuto i permessi di realizzazione ed anche una copertura finanziaria, e sono iniziati i lavori. K ha adesso una resilienza che le permette di far fronte con forza a cambiamenti repentini e problemi nel sistema di approvvigionamento del cibo.



# Energia

## Il Presente

K dipende da riserve esterne di petrolio e di altri carburanti fossili per generare elettricità e riscaldare case, aziende a tutti gli edifici pubblici.

Avvicinandoci ad una fase di riduzione della disponibilità di petrolio, questo non è più sostenibile. Sebbene i carburanti fossili saranno ancora disponibili, non saranno più economicamente abbordabili per il cittadino medio. Quando questo momento arriverà si porranno delle domande all'interno della comunità

- Come cucinare e conservare il cibo?
- Come trattare l'acqua?
- Come riscaldare, illuminare e fornire l'energia necessaria a case, scuole e altri edifici?
- Come stabilire delle priorità nell'uso dell'energia per andare incontro ai nostri bisogni piuttosto che dissiparla in usi voluttuari?

## La Visione

Il nostro obiettivo per K è che al 2021 la maggior parte della sua energia verrà da fonti dislocate entro il raggio di 10 km. Con questo obiettivo in mente noi possiamo immaginare che K ha messo insieme tutte le sue risorse e ha creato una rete energetica di gran lunga più sostenibile, includendo diverse fonti di energia rinnovabile. Il vento costituirà la fonte principale. E' stato dimostrato che, col vento, si possono ottenere 20 volte più energia per ettaro che piantagioni di cedui a breve rotazione. Con velocità del vento di 30 miglia orarie che forniscono  $3 \frac{1}{2}$  KW di energia si potranno soddisfare le richieste di energia di K se si utilizzeranno in combinazione altre fonti come il solare, di gestori anaerobici e Combined Heat and Power (CHP) (*CHP implicano la simultanea produzione di calore ed elettricità dalla stessa fonte primaria di carburante. Un carburante che è perfettamente adatto a questo è il cippato, che si ottiene dagli scarti del taglio di legname. Da un articolo in "Construct Ireland" di Richard Douthville, lui stesso stima che 30.000 case nell'area di Londra potrebbero essere riscaldate da questa fonte sola*)

Oltre all'introduzione di fonti di energia rinnovabile, si metteranno in atto azioni per aiutare K a risparmiare energia. Questo deve essere fatto il prima possibile. Si definirà in primo luogo un Programma di Classificazione Energetica volto a determinare il consumo energetico degli edifici di K. I dati saranno utilizzati per analizzare la loro efficienza energetica e quindi individuare che interventi occorra fare per evitare che vi siano ancora sprechi energetici. Si utilizzeranno anche risorse di tipo didattico in modo che la gente possa seguire delle linee guida chiare e semplici che li aiuti a raggiungere una classe 5 stelle. Nel 2021 la gente, guardando indietro alla quantità di carburante che serviva a sostenere lo stile di vita del 2005, si stupiranno di quanta energia veniva sprecata allora.

## Passi pratici

### 2005

- Fornire ad ogni famiglia ed azienda informazioni su misure pratiche per risparmiare energia. Fra queste: usare lampadine a lunga durata, spegnere tutti gli apparecchi invece di lasciarli in stand-by, bollire solo la quantità necessaria di acqua per fare la pasta e non di più, fare isolare adeguatamente gli "immersion tanks" etc. Tutte queste informazioni sono già state prodotte da... e quindi possono essere reperite da loro. Sarà solo necessario un foglio specifico per K.

- Incoraggiare la gente a passare a fornitori di energia sostenibile come Airtricity , che garantiscono che l'energia che producono è generata da fonti rinnovabili, o (*in assenza di tali fornitori come in Italia*) incoraggiare la gente ad installare pannelli solari.
- Installare piccoli pannelli solari ai lampioni cittadini, in modo da renderli autosufficienti e, sfruttare pertanto la loro alta visibilità come forma di pubblicità del solare.

## 2006

- Introdurre l' "Energy Rating Scheme" (programma volto a valutare il consumo di energia in tutti gli edifici pubblici e privati della città)
- Applicare nuovi più rigorosi standard ad ogni nuova costruzione a K.
- Promuovere l'uso delle finestre a doppi vetri e di un adeguato isolamento dei tetti. Creare dei Gruppi di Acquisto per l'isolamento termico, in modo da renderlo più abbordabile.
- Creare un gruppo col compito di individuare un sito adatto per una centrale eolica e di sviluppare una centrale eolica gestita in cooperativa. Membri del gruppo potrebbero andare a visitare altre fattorie eoliche in Irlanda Il gruppo organizzerà incontri con lo scopo di sensibilizzare la gente sul tema dell'energia eolica e di valutare la possibilità di diventare azionisti di una cooperativa di gestione (un ottimo esempio nel Regno Unito è quello di Baywind Energy Coop).
- Individuare un sito adatto ed iniziare la piantumazione di un bosco ceduo a ciclo breve per la produzione di legna per stufe ad alto rendimento.

## 2007

- Continuare il programma di lavoro sulle abitazioni private per migliorare i livelli di efficienza energetica.
- Allestire un digestore anaerobico per riscaldare l'ospedale, portandovi rifiuti (deiezioni ed altro) dalle fattorie circostanti. Se combinato con un impianto CHP (a calore ed energia combinati), si potrebbe anche fornire energia ad un certo numero di case circostanti.
- La cooperativa di gestione della fattoria eolica fa domanda per le autorizzazioni ed iniziano i lavori di costruzione dell'impianto.
- Pannelli solari e fotovoltaici iniziano ad essere installati negli hotel, B&B e ristoranti. Si creano dei Solar Clubs (gruppi di acquisto di impianti solari) per rendere l'installazione più abbordabile. Gruppi di 10 o più famiglie si impegnano a comprare sistemi solari, trovandosi così in una posizione di vantaggio per negoziare prezzi vantaggiosi.

## 2008

- Avviare un secondo programma di CHP in città, per riscaldare scuole ed edifici pubblici, alimentato dalla biomassa proveniente dalle potature di siepi in terreni pubblici nell'area di K e da stazioni di ceduo di salice, in parte sovvenzionate da LEADER (...) e da Sustainable Energy Ireland.
- Studiare il potenziale del Programma La Casa di Domani ( Questa è un'iniziativa di Sustainable Energy Ireland che punta ad accelerare miglioramenti nella qualità delle caratteristiche energetiche nelle case irlandesi. Finanzia progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione di pratiche energetiche più sostenibili. )
- Incoraggiare gli agricoltori a produrre avena e fieno per riscaldamento da biomassa.

## 2010

- La prima fattoria eolica inizia a funzionare. Fornisce il 50% dell'energia a K su un sistema privato, cioè rifornendo K al di fuori della rete nazionale. Questo porta a livelli di efficienza assai superiori.
- Gli edifici dell'Energy Rating Scheme vengono nuovamente valutati per accertarsi che si raggiungano gli standard desiderati.

- Il 40% degli edifici a K ora hanno la maggior parte dell'acqua calda fornita da pannelli solari.

## **2015**

- Le fattorie eoliche ora forniscono l'80% dell'energia a K.
- I di gestori anaerobici e i CHP forniscono il 10% ciascuno.
- L'80% degli edifici di K hanno pannelli solari. U sistema di finanziamento è ora in funzione che consente alla gente di pagare i pannelli a rate su periodi di tempo lunghi.

## **2021**

– K ha raggiunto i suoi obiettivi. E' la prima città in Irlanda dove tutto il riscaldamento e l'energia provengono da fonti rinnovabili. La città è diventata un modello per le città irlandesi che desiderano fare lo stesso. E' una città a zero carbonio.

# Trasporti

## Il Presente

K attrae migliaia di visitatori l'anno. Mentre alcune di queste persone arrivano per mare sbarcando nel porto, la maggior parte arriva per strada, o in auto o con l'autobus, e durante i mesi estivi la città è estremamente congestionata. Di conseguenza si creano situazioni di stress e l'aria è inquinata il che non è molto attraente. Le strade strette sarebbero ideali per i pedoni e le biciclette ma il traffico nei due sensi e la quantità di veicoli che viaggiano nelle strade la rendono sgradevole e insicura. Se anche esiste la possibilità di noleggiare biciclette, non ci sono di fatto posti dove parcheggiarle né piste sicure su cui viaggiare. I risultati di una serie di incontri del Forum Ambientale di Cork chiaramente mostrano che i residenti locali hanno un grande bisogno di trasporti pubblici più efficienti.

## La Visione

A K nel 2001 ci sono meno macchine e meno combustibili fossili, fare lunghi percorsi per recarsi al lavoro non è più possibile. Nel 2005 a nessuno piaceva restare bloccati nel traffico, dovere lottare per trovare parcheggio, né i costi infiniti derivanti dal possesso di un'auto e tutti i problemi che possono sorgere. Con l'introduzione di un sistema di trasporti integrato e sostenibile entro la città che ha portato prima ad una riduzione del traffico e poi ad uno stile di vita più sano e più locale per tutti all'interno dell'area, K è ora un luogo di gran lunga più piacevole ed efficiente.

Negli anni dal 2005, via via che la città è diventata più autosufficiente, il bisogno di possedere un'auto privata è diminuito. I residenti di K gradualmente sono giunti a capire che mentre è importante per tutti avere accesso ad un mezzo di trasporto, non è tuttavia necessario che ogni famiglia possieda un'auto. Il trasporto a K ora consiste di una ampia gamma di scelte, dall'uso semplice e sicuro della bicicletta, a "car sharing clubs" (associazioni per la condivisione dell'auto) e bacheche per lo scambio di passaggi, un migliore servizio pubblico e più efficienti veicoli per le brevi distanze. Sono in atto progetti per la costruzione di una linea ferroviaria leggera fra Cork e K. I benefici sono chiari per tutti, e la gente ancora occasionalmente guarda con orrore a quei giorni estivi di 16 anni fa quando le strade erano affogate dai gas di scarico delle automobili.

## Passi pratici

### 2005

- Revisione degli orari dei bus Kinsale-Cork, sì da garantire un numero adeguato di corse per i pendolari che usano il servizio per e dal lavoro. Si è suggerito che nelle ore di punta ci debba essere una corsa ogni ora.

### 2006

- Un Responsabile dei Trasporti è assunto dal Centro di Sviluppo Sostenibile (vedi...) a K, per verificare la possibilità di pedonalizzare Short Quay e Market Street, e per introdurre la circolazione a senso unico in città. Ai residenti e ai titolari di attività vengono portati ad esempio casi in cui la pedonalizzazione ha migliorato invece di danneggiare gli affari. Mostrare casi del genere è importante in quanto c'è molta paura rispetto a questo tipo di cambiamento. Si tiene una votazione.
- Inizia, in collaborazione con il Comune di K, la campagna **Bike In Kinsale** per rendere K a misura di ciclista. Obiettivi primari dovrebbero essere:
  - Pianificare e realizzare piste ciclabili – inizialmente nelle aree più trafficate della città
  - Produrre delle cartine di tutte le piste ciclabili dell'area
  - Allestire punti di parcheggio sicuro per le bici (con dispositivi di bloccaggio)
  - Predisporre servizi di manutenzione e sensibilizzare alla sicurezza stradale
  - Promuovere, educare e sensibilizzare la gente ai benefici dell'uso della bicicletta

- Fare in modo che i ciclisti possano montare la bicicletta su mezzi pubblici gratuitamente. La campagna dovrebbe puntare ad attingere per le infrastrutture necessarie ed i programmi ai finanziamenti della contea per i trasporti che sono più flessibili.
- Allestire un sito web per lo scambio di passaggi a K. Questo avrà due sezioni: una sezione “cerco un passaggio” ed una “offro un passaggio”. Questo potrebbe far parte del sito [www.KinsaleLinks.ie](http://www.KinsaleLinks.ie) di cui si parla più in dettaglio nella sezione Economia e Risorse. Una bacheca per il pubblico su cui affiggere viaggi dovrebbe anche essere allestito nel Centro per la Sostenibilità, e manifesti di promozione dovrebbero essere affissi in vari punti della città.
- Le scuole locali conducono un’inchiesta sul traffico, per individuare modelli di spostamento e la percentuale di viaggi di breve, medie e lunga percorrenza.

## 2007

- Pavimentare le aree prescelte per la pedonalizzazione. Delle colonnette con chiusura a chiave saranno allestite per consentire l’accesso allo scarico merci.
- Iniziare un programma per incoraggiare bambini e ragazzi ad andare a scuola a piedi. Questo allevierebbe la congestione del traffico in città e ridurrebbe le emissioni. Altre città e paesi in Europa hanno con molto successo ideato i cosiddetti “walking buses” dove un membro del personale della scuola o un genitore volontario raccoglie e bada ai bambini nel percorso verso la scuola e da scuola a casa.
- Cominciare a costruire piste ciclabili intorno alla città e verso i paesi vicini.
- Creare un centro per il riciclaggio e la lavorazione di oli vegetali e minerali per i veicoli e provenienti dai veicoli. Questo centro dovrebbe verificare la possibilità di allestire un distributore di bio-diesel a K, ed iniziare a promuovere l’idea presso i residenti di K.
- Avviare un servizio di taxi in carrozza tirata da cavallo, per viaggi entro la città. Ci potrebbero essere fermate per salire e scendere ai parcheggi all’esterno della città. Questi tour in carrozza potrebbero poi diventare “Tour Sostenibili”, che portano la gente a visitare tutto ciò che a K rappresenta uno stile di vita ed un’organizzazione sostenibile della città, compresa una visita alle scuderie con dimostrazione di “maniscalco sostenibile”. Un altro possibile tour potrebbe essere storico.

## 2008

- Un percorso circolare con bus elettrico per raccogliere persone anziane due volte al giorno da fuori città per portarli in città. Questo bus potrebbe essere usato da altri residenti ma dovrebbe essere data priorità a coloro che non hanno accesso ad altri mezzi di trasporto. Le batterie di questi bus potrebbero essere caricate da una turbina nella periferia della città, o da un sistema foto-voltaico all’interno della città.
- Viene allestito un Programma “Telefona per un passaggio”. Questo è un sistema di trasporto porta a porta per coloro che non sono in grado o hanno difficoltà ad usare mezzi pubblici, e non hanno mezzi propri per spostarsi. I clienti pagano una piccola tariffa di registrazione, e poi possono telefonare per prenotare un passaggio ovunque nell’area di K fino a 7 giorni in anticipo. Gli autisti dei veicoli sono addestrati sia in pronto soccorso che nell’assistenza di persone con disabilità motorie. Questo servizio esiste già in molte contee del Regno Unito, e si è dimostrato efficace ed apprezzato.
- Si inizia a sperimentare veicoli a bio-diesel ad alto profilo, come scuolabus, veicoli per la raccolta rifiuti e furgoni postali. Si offrono sussidi per la conversione del motore a bio-diesel.
- Si conduce un’indagine fra i cittadini di K per vedere presso quali aziende o enti lavorano e quanto devono spostarsi per raggiungere il posto di lavoro. Si identifica un gruppo prevalente e si cerca di lavorare con loro per individuare eventuali possibilità di lavorare a casa o di condividere i viaggi di spostamento.

**2010**

- Si decide di installare un distributore a bio-carburante in città da anettere ad un distributore convenzionale già esistente. Via via che le riserve di petrolio vanno diminuendo il governo accoglierà di buon grado alternative come il bio-diesel e i bio-carburanti.

**2012**

- Si studia la fattibilità di una funicolare per gli spostamenti nella zona collinare di K

**2013**

- Sono allestiti pannelli solari in tutte le stazioni di servizio in modo che i clienti vi possano portare le batterie solari per auto per la ricarica.

**2021**

Nel 2021, K dovrebbe essere totalmente indipendente dal petrolio per il trasporto, ed essere autosufficiente nella sua produzione di bio-carburante, usando terra nei pressi della città per coltivare i prodotti necessari alla produzione.

# Rifiuti

## Il Presente

K produce rifiuti a livello domestico, di aziende/industrie, a livello agricolo ed anche ospedaliero. I rifiuti derivanti dall'agricoltura sono di solito sparsi sul suolo come concime ma questo processo sarà probabilmente interrotto. Un impianto di trattamento dei liquami è in via di realizzazione. Esistono alcune strutture per il riciclaggio di vetro, lattine e plastica ma sono strutture inadeguate. I contenitori per la raccolta differenziata non sono svuotati abbastanza spesso e talvolta sono strapieni, con rifiuti sparsi in terra nei paraggi. Non c'è ancora un sistema per la raccolta dell'organico. Il supermercato vende prodotti con imballaggi eccessivi. Non c'è nessuna necessità di questo gran volume di imballaggi. Anche altri negozi vendono prodotti con imballaggi eccessivi. In generale K non sta affrontando in modo efficace il problema dei rifiuti.

Il 92% dei rifiuti dell'Irlanda va in discarica. Nella regione di Cork risulta che il 37% di rifiuti domestici che vanno in discarica sono di fatto utilizzabili per il compostaggio. Comunque, la sensibilità sta aumentando e probabilmente il problema sarà considerato maggiormente d'ora in poi con l'introduzione da parte del Consiglio della Contea di Cork di tariffe da applicarsi allo scarico di rifiuti nell'indifferenziato, e con l'aumento del prezzo del petrolio. Sfortunatamente il maggiore costo del sistema del "paga quanto butti" (basato sul peso dei rifiuti) sta incoraggiando lo scarico illegale di rifiuti.

## La Visione

La nostra visione per K nel 2021 in relazione ai rifiuti è che non si debbano generare rifiuti che K non sia in grado di gestire localmente. In altre parole "rifiuti zero" – per evitare le discariche riducendo i rifiuti alla fonte, poi riusando, riciclando e recuperando tutto il materiale residuo. Tutti i rifiuti prodotti saranno o biodegradabili o utilizzabili in altri processi. La maggior parte dei prodotti che ora sono commercializzati in imballaggi inutili non lo saranno più e qualsiasi imballaggio che si renda necessario dovrà essere riciclabile o riutilizzabile per qualche altro processo. Come conseguenza della scarsità e conseguente rincaro del petrolio una gran parte dei rifiuti che sono oggi la conseguenza dell'era del petrolio abbondante naturalmente spariranno e rifiuti biodegradabili saranno usati per generare energia oppure K potrebbe iniziare a produrre imballaggi localmente per uso interno.

## Passi Pratici

2006

- Il Centro per la Sostenibilità di K impiegherà un Responsabile "Rifiuti Zero" che metterà in atto una Strategia Rifiuti quale quella sotto delineata:
- Creare un programma di informazione e sensibilizzazione che sia creativo e intelligente per educare la comunità su tutti gli aspetti dei rifiuti e di come gestirli
- Installare cartelloni informativi in tutti i punti di raccolta differenziata.
- Usare giornali/articoli e organizzare eventi/proiezioni di video per sensibilizzare
- Il Consiglio di Contea di Cork incoraggia un sistema locale di raccolta vetro, plastica, lattine e organico con base a K.
- Indagare sulla opportunità di allestire di gestori anaerobici da alimentare con rifiuti organici per produrre energia/generare calore per le abitazioni/per l'ospedale.
- Si organizza un Global Action Plan (Piano di azione globale) con lo scopo di sensibilizzare la comunità. Esso consisterà in una serie di sei lezioni che copriranno temi quali il trasporto, l'energia, il consumismo, i rifiuti, e la comunità. Queste lezioni mostreranno alla gente come muoversi per risolvere questi problemi.

- Organizzare visite di gruppi scolastici per aumentare la sensibilità riguardo alla necessità di ridurre i rifiuti. I bambini di oggi sono gli adulti del 2021.
- Gli insegnanti saranno invitati a partecipare al Global Action Plan.

### **2007**

- Il Comune di K e il Responsabile Zero Rifiuti lavorano con la comunità attraverso una serie di incontri pubblici per individuare punti adatti per piazzare le strutture per il riciclaggio,
- Organizzare workshops per mostrare alle famiglie e al personale di hotel, ristoranti scuole etc come allestire il proprio sistema di compostaggio.
- Fare un progetto di compostaggio a livello di comunità, che dovrebbe compostare tutto il materiale organico che non possa essere compostato alla fonte. Questa struttura potrebbe essere creata nel parcheggio del Further Education College di K. Dei bidoni potrebbero essere installati dietro un muro fatto di materiali riciclati e usando pratiche di costruzione sostenibile
- Incorporare dei canneti all'impianto di trattamento delle acque di scarico (v Resources per ditte che installano canneti)
- Fare installare in vari punti della città cassonetti separati per vetro, lattine, plastica invece di quelli dove si raccoglie tutto insieme.
- Promuovere un settore sostenibilità nella biblioteca. La biblioteca potrebbe creare una sezione speciale che offre libri, DVD, Cd e indirizzi di siti web su tutti gli aspetti della sostenibilità oltre a fornire informazioni semplici e chiare attraverso volantini
- Concorda con i gestori del supermercato l'allestimento di un settore Kinsale Sostenibile. Questo settore potrebbe tenere prodotti locali con poco o nessun imballaggio. <promuovete l'iniziativa con largo anticipo in modo da suscitare interesse, fate un'inaugurazione ufficiale etc. Questo settore potrebbe includere un grosso contenitore per la ricarica di detersivi di vario genere, dal quale i clienti potranno ricaricarsi i propri contenitori. Questa idea potrebbe essere usata come programma pilota con monitoraggio di risultati, sondaggio fra i clienti e pubblicazione dei risultati.
- Lo stesso potrebbe essere fatto in altri negozi.

### **2008**

- Organizzare un incontro con esperti della IFA (International Fertilizer Industry Association, avente come scopo la promozione e l'uso responsabile di nutrienti per le piante per un'agricoltura sostenibile) per discutere come questa organizzazione possa offrire supporto per aiutare K a diventare sostenibile.
- Parlare con Teagasc (Irish Agricultural and Food Development Authority) riguardo ad un loro possibile coinvolgimento nella conduzione di uno Studio di Impatto Ambientale sui rifiuti agricoli e come possano essere gestiti in modo sostenibile
- Parlare con EPA (Environmental Protection Agency Irlanda, ente con lo scopo di proteggere l'ambiente attraverso l'applicazione delle norme vigenti, monitoraggio etc) per discutere modi in cui EPA possa assistere K nel percorso verso l'obiettivo rifiuti zero.
- Cominciare a dimostrare cose innovative che si possono fare col compost prodotto dalla struttura comunale di compostaggio. Il compost potrebbe essere usato nei giardini delle scuole o in cestini pensili per la coltivazione di verdure/ortaggi
- Installare un trituratore comunale alimentato a bio-diesel, che prenderà grosse potature dai giardini per una piccola tariffa e restituirà compost
- Stabilire dei collegamenti con UCC/CIT (University College Cork, Cork Institute for Technology) per organizzare corsi post laurea per esaminare più a fondo questo progetto.

### **2009**

- Cercare di analizzare modi di generare calore usando i rifiuti, per esempio la gassificazione e/o la pirolisi sono modi per generare calore/elettricità a partire dai rifiuti.



- Valutare i digestori anaerobici per il trattamento dei rifiuti organici agricoli (deiezioni e liquami) ed in genere i rifiuti organici. Esempi eccellenti sono disponibili in Irlanda (vedi link a Ballytobin nella sezione Risorse). I gruppi locali interessati potrebbero andare là e visitare la struttura e vedere come funziona
- Individuare aree che potrebbero essere riscaldate in questo modo.
- Entro la fine del 2009 individuare un sito e iniziare i lavori per un di gestore anaerobico
- Formare cooperative di aziende agricole per fornire rifiuti al di gestore
- Convertire a bio-diesel i veicoli per la raccolta differenziata

## **2010**

- Al Centro di Sostenibilità di K il Responsabile Zero Rifiuti analizzerà modi per coltivare piante da cui si possa ricavare la carta. Residui agricoli come la paglia possono essere usati per produrre la carta. Vedi la sezione Risorse sotto.
- Il responsabile rifiuti zero studierà la possibilità di coltivare la canapa, che potrebbe essere usata per produrre tessuti
- Organizzare visite ad altri luoghi dove si coltivano piante per la manifattura di prodotti sul luogo

## **2011**

- Il Responsabile Rifiuti Zero insieme con gli agricoltori locali ed altri gruppi interessati si riuniscono per fare un piano in relazione alla produzione di canapa per uso locale.
- Iniziano prove sul campo per la produzione di canapa
- Si pubblicano i risultati

## **2012**

- Una piccola cartiera sarà installata per produrre carta per K. Inizialmente sarà usata per sacchetti di carta e imballaggi
- Organizzare un'azione di marketing per lanciare la carta di K

## **2012-2021**

Il Responsabile Zero Rifiuti continua a studiare modi per rendere K sostenibile sul piano dei rifiuti con l'obiettivo di una K sostenibile da raggiungersi nel 2021

## **EDILIZIA ABITATIVA**

### **Il Presente**

La capienza abitativa a Kinsale è cresciuta rapidamente negli ultimi anni ma sfortunatamente senza una pianificazione sostenibile.

Ci sono diversi nuovi sviluppi edilizi intorno alla città e nei suoi dintorni che consistono prevalentemente di insediamenti abitativi. Ulteriori sviluppi di questo tipo sono in via di realizzazione. Occorre dire onestamente che non sono state messe in atto pratiche sostenibili nella costruzione di queste case, né ciò è previsto per le prossime opere a Kinsale. Il risultato sono case pesantemente dipendenti dal petrolio per il riscaldamento, che espongono i loro abitanti a materiali insalubri e talvolta tossici, che sono molto costose e fanno poco per incoraggiare stili di vita sostenibili o spirito comunitario. Inoltre, molte delle case di Kinsale hanno scarsissimi livelli di efficienza energetica, il che determina dei livelli di consumo energetico pro capite di gran lunga superiore rispetto ad una sostenibilità futura.

### **La Visione**

Kinsale è una città dove molte persone vogliono andare a vivere, il che la mette nella fortunata posizione di poter stabilire degli standard nell'offerta di case abordabili e sostenibili. Nel 2021 tutti i nuovi edifici a Kinsale avranno un alto livello di efficienza energetica ed un forte utilizzo di materiali locali sostenibili lavorati sul posto a livello artigianale. Le case saranno di dimensioni appropriate, e saranno costruite per durare. Kinsale sarà all'avanguardia nell'offerta di edifici attraenti e tecnologicamente pionieristici, da cui altre comunità potranno imparare o trarre ispirazione.

Le nuove abitazioni a Kinsale nel 2021 non solo forniranno ciò che è essenziale all'uomo, e cioè un riparo riscaldato, ma anche il beneficio aggiunto di favorire lo sviluppo di una comunità con una miriade di interconnessioni fra le gente del posto. Le case esistenti sono state adeguate per renderle più efficienti possibile.

### **Passi pratici**

#### **2005**

- Prendere in esame le attuali pratiche utilizzate nella costruzione ed anche i progetti di sviluppo edilizio per il futuro

#### **2006**

- Organizzare un Open Space Event ed invitare chiunque sia coinvolto nel settore dell'edilizia a Kinsale. Invitare "consumatori" e costruttori/impresari. Pubblicare i risultati.
- L' Open Space Event condurrà alla produzione del Piano d'Azione per promuovere edilizia sostenibile a Kinsale.
- Questo coinvolgerà architetti locali, amministratori pubblici, e costruttori locali etc . Consultarsi ampiamente con le organizzazioni esistenti.
- Un Piano d'Azione dovrà guardare ad un'ampia gamma di cose, come:
  - . strategia di conservazione ed efficienza energetica
  - . uso di energie rinnovabili
  - . tecniche di costruzione ecologica
  - . comprovate tecniche storiche naturali di costruzione a K
  - . case abordabili
  - . il ruolo di organizzazioni esistenti
  - . una serie di raccomandazioni per una strategia di edilizia sostenibile per K.
- Il Comune introduce una nuova politica che insista su strutture insediative miste, cioè, case per anziani, case per famiglie numerose, piccole unità per singles. Questo garantisce un "miscuglio sociale" di diversi gruppi socio economici.